



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2025, il giorno trenta del mese di Aprile alle ore 14:40, in modalità Videoconferenza, il Vice Presidente Cavallucci Roberto con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 39

COMUNE DI CESENA – PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI CESENA - ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA.

IL VICE PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'impedimento del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena ad adottare il presente atto, a causa di una potenziale ipotesi di conflitto di interesse istituzionale, dovendo, in qualità di Sindaco e membro del Consiglio Comunale di Cesena, decidere in relazione alle competenze di questa Provincia in merito al procedimento in oggetto;

Richiamato il comma 66 dell'art. 1 della L. 56/2014, il quale tra l'altro recita: “... *Il vicepresidente esercita le funzioni di presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito* ...”;

Vista l'istanza del Comune di Cesena finalizzata all'avvio del Procedimento Unico di cui all'art. 53 della LR n. 24/2017, comportante localizzazione in variante al PUG vigente, per “*l’approvazione del progetto definitivo del NUOVO OSPEDALE DI CESENA e della relativa localizzazione*”, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 25/06/2024 ed assunta al prot. prov.le n. 18319/2024, volta a richiedere l’espressione dei seguenti pareri di competenza provinciale in seno alla Conferenza dei Servizi:

- *Assenso alla variante urbanistica per la localizzazione dell’opera ai sensi dell’art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere motivato in merito alla valutazione ambientale, ai sensi del combinato disposto dell’art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell’art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008;*

Premesso che:

- in data 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova Legge Regionale n. 24/2017 avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*”, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- in particolare il Capo V della citata legge “*Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche agli insediamenti produttivi esistenti*”, disciplina all’art. 53, comma 1, l’applicabilità del Procedimento unico: “*Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dal presente articolo per l’approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:*
 - a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d’area vasta o comunale; (...)*“
- il comma 2, dell’art. 53, specifica altresì che “*l’approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:*
 - a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell’opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
 - b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall’accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
 - c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.”*
- la medesima legge regionale all’art. 19 comma 3 dispone:

3. *La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:*

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.*

Premesso inoltre che il Comune di Cesena con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16/02/2023 ha approvato il PUG - Piano Urbanistico Generale Intercomunale Cesena-Montiano, in vigore a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dal 15/03/2023;

Dato atto che nell'ambito del procedimento risulta ricompresa anche la Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) di cui all'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in ordine agli interventi previsti ascritti alla categoria "B.3" punto "B.3.6 -parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto" di cui alla L.R. 4/2018, di cui l'Autorità competente è il Comune di Cesena;

Preso atto in merito al suddetto procedimento di Screening, che gli enti competenti non hanno rilevato elementi per assoggettare il progetto ad ulteriore procedura di VIA, come da parere ARPAE assunto al prot. prov.le n. 2425/2025 del 29/01/2025 e come espresso da parte del competente Settore Tutela dell'ambiente e del Territorio del Comune di Cesena nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui al Verbale, assunto al prot. prov.le n. 8677/2025 del 02/04/2025;

Dato atto inoltre che, nel procedimento si prevedono:

- l'esproprio per pubblica utilità degli immobili identificati al catasto terreni al foglio 84 particella 1000 e al catasto fabbricati al foglio 84 particella 24;
- la sdemanializzazione di parte di via Sant'Agà e cessione delle aree necessarie alla realizzazione della nuova racchetta di ritorno, del Comune di Cesena,
- lo spostamento del fosso Redichiaro IV, con conseguente sdemanializzazione del vecchio tracciato interno all'area di intervento;

Considerato che il procedimento, conformemente all'art. 66 delle Norme del PTCP, è conseguente alla sottoscrizione nel mese di aprile 2019, di apposito "Accordo Territoriale ex art. 15 della Legge 241/1990 e art. 58 della LR 24/2017, tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Forlì –Cesena, Comune di Cesena e AUSL della Romagna, per la localizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero di Cesena" i cui obiettivi e finalità generali richiamati all'art. 3 dell'accordo sono:

- *"instaurare – nella scelta localizzativa – una corretta integrazione tra territorio e città;*
- *migliorare il livello di efficienza e di sicurezza complessiva delle attività ospedaliere sul territorio ed incrementare il benessere percepito;*
- *generare completezza e continuità assistenziale con le strutture dell'assistenza primaria;*
- *promuovere ed incrementare la qualità delle cure nel rispetto del corretto uso delle risorse;*
- *rafforzare l'introduzione di modelli innovativi, flessibili e futuribili per gli aspetti diagnostici, terapeutici, tecnologici ed informatici";*

ed in merito alla localizzazione del nuovo Polo ospedaliero all'art.4 si definisce: "*L'ambito insediativo del nuovo polo ospedaliero di Cesena viene individuato sull'areale denominato "Villa Chiaviche" [...] ponendo l'attenzione ai seguenti aspetti:*

- *"un adeguato ed efficace sistema della accessibilità e del trasporto pubblico locale;*
- *una buona ambientazione ed inserimento paesaggistico e sistemazione adeguata rispetto ai vincoli ambientali, storici e paesaggistici;*
- *adeguati sistemi del verde e delle reti ecosistemiche ed ecologiche;*

Prop n 47 / 2025

- *un adeguato sistema di gestione delle acque: approvvigionamento idrico, gestione acque meteoriche, smaltimento reflui, rispetto del sistema regimentazione esistente;*
- *efficace gestione dell'energia e delle reti tecnologiche;*
- *gestione efficace dei rifiuti in un'ottica di economia circolare;*
- *inserimento adeguato sotto il profilo acustico, con protezione dai rumori esteri e impatto sostenibile dell'insediamento stesso"*

Vista la documentazione tecnica di progetto, oggetto della Conferenza di Servizi decisoria art. 14 ter Legge 241/1990, acquisita in prima istanza al prot. prov.le n. 18319/2024 del 25/06/2024, come resa disponibile e scaricabile da apposito link, e suddivisa in cartelle e le successive integrazioni inviate tramite link, con note assunte ai seguenti prot. prov.li: n. 23097/2024 del 21/08/2024; n. 34949/2024 del 23/12/2024; n. 2043/2025 del 24/01/2025; n. 4063/2025 del 14/02/2025 e n. 8677/2025 del 02/04/2025;

Atteso che:

- gli elaborati di progetto sono stati depositati a libera visione del pubblico, sul sito web comunale e presso l'Ufficio di Piano, Settore Governo del Territorio del Comune di Cesena, e l'Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna - BURERT n. 296 (parte seconda) a far data dal 25/09/2024 per 60 giorni consecutivi fino al 25/11/2024;
- in data 16 ottobre 2024 alle ore 17:00 presso l'Aula Magna e nella Sala proiezioni della Biblioteca Malatestiana di Cesena si è tenuta la presentazione pubblica del progetto;
- in data 15 luglio 2024 con nota acquisita al prot. prov.le n. 20186/2024 l'Amministrazione comunale ha inviato la comunicazione di sospensione dei termini e richiesta integrazioni;
- in data 27 settembre 2024 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi e il verbale sottoscritto della stessa è stato inviato il 02/04/2025, acquisito al prot. prov.le n. 8677/2025;
- in data 28 gennaio 2025 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi nella quale si è svolto l'esame delle modifiche e integrazioni pervenute ad esito della prima seduta, di cui al verbale acquisito il 02/04/2025 con prot. prov. n. 8677/2025;
- alle suddette riunioni ha partecipato il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, delegato con nota prot. prov.le n. 26422/2024 del 26/09/2024, accompagnato dai funzionari tecnici del medesimo servizio;

Preso atto inoltre che l'Amministrazione comunale con dichiarazione assunta al prot. prov.le n. 34949/2024 del 23/12/2024 ha comunicato che a seguito del periodo di deposito sono pervenute n. 10 (dieci) osservazioni per le quali, con nota assunta al prot. prov.le n. 2043 del 24/01/2025, ha comunicato un primo esito delle valutazioni con apposita relazione illustrativa, e successivamente, con nota assunta al prot. prov.le n. 8677/2025 del 02/04/2025 ha inviato una seconda relazione contenente le valutazioni delle osservazioni conseguenti all'esame condiviso nella seconda riunione della Conferenza dei Servizi con il seguente esito:

- 1 osservazione accolta,
- 5 parzialmente accolte
- 4 non accolte;

Verificato che in relazione al “PIANO SPECIALE PRELIMINARE ADOTTATO DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA ROMAGNA TOSCANA E MARCHE IL 23 APRILE 2024”, e alle modifiche introdotte con Del. GR n.278 del 24/02/2025, con riferimento agli eventi alluvionali avvenuti tra il 2-4 maggio 2023, il 16-17 maggio 2023 e settembre 2024, come mappati nella carta resa disponibile dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione 05 agg.08/01/2025), l'area oggetto di intervento non è risultata interessata da allagamenti o dissesti;

Verificato inoltre che la Conferenza dei Servizi, per quanto di competenza, ha **CONCLUSO POSITIVAMENTE** il Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della L.R. n. 24/2017 ai fini dell'approvazione del Progetto definitivo del Nuovo Ospedale di Cesena *“come modificato ed integrato a seguito delle richieste emerse in sede di Conferenza stessa, con la prescrizione che nella fase esecutiva e gestionale siano attuate tutte le prescrizioni degli enti intervenuti e compresi gli atti di assenso formati ai sensi dell'art. 17 bis della L. 241/1990*; esprimendo inoltre assenso alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica al PUG vigente per la localizzazione dell'opera, che determina rilevante interesse pubblico, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.”

RICHIAMATO

- che le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;
- che sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, e le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno valutato gli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame e hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni riportate in sede di conferenza conclusiva;

VISTI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti;
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/06/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;
- Piano di Gestione del Rischio da Alluvione *PGRA 2021 – 2027* delle Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale approvati con DPCM del 1° dicembre 2022;
- Piano Speciale Preliminare Dissesto Idrogeologico redatto e approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n.22 del 13 febbraio 2024 e relative Misure temporanee di salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32/2024 modificate con DSG n. 13/2025;
- Delibera N. 278 del 24/02/2025 della Giunta Regionale ad oggetto “Proposta di perimetrazione delle aree allagate a seguito degli eventi alluvionali di settembre 2024 e parere favorevole ex art. 68 c. 4 bis del d.lgs. 152/2006 sulla proposta di decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po di nuove misure di salvaguardia abrogative delle misure adottate con decreto n. 32/2024”.

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;”*
- la LR 30 luglio 2015 n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) - Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;
- l'Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *(Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;
- l'Atto di coordinamento tecnico, in merito agli interventi di Edilizia Residenziale sociale (ERS) e al Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 2017 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1577 del 08/07/2024.

VISTO l'impedimento del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena ad adottare il presente atto, a causa di una potenziale ipotesi di conflitto di interesse istituzionale, dovendo, in qualità di Sindaco e membro del Consiglio Comunale di Cesena, decidere in relazione alle competenze di questa Provincia in merito al procedimento in oggetto;

RICHIAMATI il comma 66 dell'art. 1 della L. 56/2014, il quale recita: *“... Il vicepresidente esercita le funzioni di presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito ...”*;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti degli istruttori e del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

VISTA la RELAZIONE ISTRUTTORIA del Servizio Pianificazione Territoriale assunta al prot. prov.le n. 10908/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RILEVATO CHE il Nuovo Ospedale di Cesena riveste un ruolo strategico di eccellenza in riferimento all'offerta sanitaria ed assistenziale regionale e la nuova localizzazione delle funzioni ospedaliere e le relative misure di sostenibilità rispondono ai requisiti prioritari di insediamento e di connessione con la rete infrastrutturale territoriale definiti dall'Accordo Territoriale sottoscritto e approvato con Delibera C.P. n. 1078/3 del 18/01/2019, secondo i principi richiamati all'art. 66 commi 10, 11 e 12 del PTCP;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento al Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per il progetto del *“Nuovo Ospedale di Cesena”* nel Comune di Cesena, i pareri di competenza provinciale come di seguito specificato:

- **ASSENSO** alla localizzazione del progetto situato in località Villa Chiaviche, ai sensi dell'art. 53 c.1 della LR 24/2017, relativamente agli effetti di variante al Piano Urbanistico Generale - PUG vigente del Comune di Cesena, per le motivazioni illustrate nella **parte A)** della Relazione istruttoria assunta al prot. prov.le n. 10908/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, richiamando le condizioni di cui al punto **A.1**;
- **PARERE MOTIVATO POSITIVO** ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. in relazione alla valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT) della variante urbanistica compresa nel procedimento, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale consultati e alle condizioni riportate ai punti da **B.1 a B.11** della **parte B)** della Relazione istruttoria assunta al prot. prov.le n. 10908/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- **PARERE FAVOREVOLE** in relazione alla *“Compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio al parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. (ex art.13 della LR 64/1974)”*, richiamando le condizioni di cui al punto **C.1**, come illustrato nella **parte C)** della Relazione istruttoria assunta al prot. prov.le n. 10908/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Cesena ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale della Provincia per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Istruttori

*D.ssa Chiara Boschi
Dott. Geol. Stefano Quagliere*

La Responsabile del Procedimento
Incaricata E.Q. Pianificazione Territoriale

E.Q. Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: COMUNE DI CESENA – PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI CESENA - ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA

Vista l'istanza del Comune di Cesena finalizzata all'avvio del Procedimento Unico di cui all'art. 53 della LR n. 24/2017, comportante localizzazione in variante al PUG vigente, per *“l’approvazione del progetto definitivo del NUOVO OSPEDALE DI CESENA e della relativa localizzazione”*, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 25/06/2024 ed assunta al prot. prov.le n. 18319/2024, volta a richiedere l’espressione pareri di competenza provinciale in seno alla Conferenza;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la LR n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- la LR 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152” e ss.mm.ii.;
- l’Atto di coordinamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 “Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)”;
- la DGR 28 gennaio 2021, n. 110, recante "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali (articolo 49, LR 24/2017)”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la LR 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la DGR n. 2053 del 09/10/2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della LR 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la LR 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico” e ss.mm.ii.;

Richiamato quanto segue in merito alle competenze provinciali:

- ai sensi del comma 4 dell’art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l’assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica per la localizzazione dell’opera nello strumento urbanistico comunale;
- ai sensi del comma 3 art. 19 e del comma 4 dell’art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale e territoriale relativamente agli effetti di variante urbanistica;
- ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008, la Provincia esprime, nell’ambito del procedimento di variazione della strumentazione urbanistica comunale, il “parere geologico” sulla compatibilità

delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Premesso che il Comune di Cesena con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16/02/2023 ha approvato il PUG - Piano Urbanistico Generale Intercomunale Cesena-Montiano, in vigore a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dal 15/03/2023;

Vista la documentazione tecnica di progetto, oggetto della Conferenza di Servizi decisoria art. 14 ter Legge 241/1990, acquisita in prima istanza al prot. prov.le n. 18319/2024 del 25/06/2024, come resa disponibile e scaricabile da apposito link, e suddivisa in cartelle, come di seguito elencate:

- 00_Elenco_elaborati
- 01_Modulo_presentazione
- 02_Relazioni_generali
- 03_Variante_Urbanistica
- 04_Rilievo_stato_attuale
- 08_Strutture
- 09_Layout_edifici
- 10_Impianti_elettrici
- 11_Impianti_meccanici
- 12_Impianti_esterni
- 13_Altra_documentazione_reti_servizi
- 14_Cronoprogramma
- 15_Convenzione_urbanistica
- 16_VAS_Valsat
- 17_Screening
- 18_Paesaggistica
- 19_Compensazioni_Mitigazioni
- 20_Viabilità_Mobilità
- 21_Difesa_del_suolo
- 22_Acustica_elettromagnetismo
- 23_AUA
- 24_HERA
- 26_E_Distribuzione
- 28_ENAC_eliporto
- 29_Agenzia_Demanio
- 30_VVF
- 32_Espropri
- 33_varie
- 31_Romagna_Acque
- 25_HERA_Luce
- 05_Progetto_Arch_aree_esterne
- 06_Progetto_Arch_edifici
- 07_Progetto_Arch_dettagli
- 27_TERNA
- 34_DWG_georeferenziati

Dato atto che:

- con la sopra citata comunicazione è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei servizi per il giorno 25/07/2024 alle ore 10,00, indicando ai sensi dell'art. 2 c.7 della L.241/1990, il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte potevano richiedere integrazioni documentali, fissato entro il 10/07/2024;
- questa Provincia con nota prot. prov.le n. 19769/2024 del 10/07/2024, ai fini di una compiuta valutazione per l'espressione dei pareri di competenza ha inviato "Richiesta integrazioni";
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 20186/2024 del 15/07/2024, l'Amministrazione comunale ha inviato la comunicazione "Richiesta integrazioni e sospensione dei termini" con allegate tutte le richieste pervenute di seguito elencate:
 - Romagna Acque Società delle Fonti prot. comunale n. 100390 del 08/07/2024– Segnalazione di non interferenza con gli impianti dell'acquedotto della Romagna
 - Hera SpA prot. comunale 101244 del 09/07/2024 – Richiesta integrazioni
 - Provincia di Forlì-Cesena – Richiesta integrazioni prot. comunale n. 101999 del 11/07/2024

- *Comune di Cesena / Ufficio Progettazioni-Esecuzione Lavori prot. comunale n. 1848 del 10/07/2024 – rilevazione carenza documentale*
- *Comune di Cesena / Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio prot. comunale n. 1886 del 10/07/2024 – rilevazione carenza documentale*
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 20952/2024 del 23/07/2024, l'Amministrazione comunale ha inviato la comunicazione *“Richiesta integrazioni e sospensione dei termini”* con allegata la seguente ulteriore documentazione:
 - *Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna” prot. comunale n. 104948 del 17/07/2024 – nessun impedimento*
 - *HERA – HERA INRETE prot. comunale n. 105237 del 18/07/2024 – parere favorevole condizionato*
 - *ANAS prot. comunale n. 105874 del 19/07/2024 – non competenza*
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 22952/2024 del 09/08/2024, l'Amministrazione comunale ha inviato la comunicazione *“Richiesta integrazioni e sospensione dei termini”* con allegata la seguente documentazione:
 - *SNAM prot. comunale n. 108454 del 25/07/2024 – non interferenza*
 - *ATERSIR prot. comunale n. 115695 del 08/08/2024 – parere favorevole con indicazioni/prescrizioni*
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 23097/2024 del 21/08/2024, l'Amministrazione comunale ha inviato a questa Provincia la comunicazione *“Ripresa termini procedimento. Comunicazione nuova data Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona art. 14ter L. 241/1990”* con la quale convocava la **prima riunione** della Conferenza dei Servizi per il giorno **27/09/2024** alle ore 9:30, e rendeva disponibile tramite link la documentazione tecnica integrativa, suddivisa in cartelle come di seguito elencate:
 - 00_Elenco_File_allegati*
 - 01_Comune_Settore_Governo_Territorio*
 - 02_Comune_Settore_Ambiente*
 - 03_Comune_Settore_LLPP*
 - 04_Provincia_FC*
 - 05_HERA*
- la Regione Emilia-Romagna – Settore Governo e Qualità del Territorio – Area Territorio, Città e Paesaggio con nota acquisita al prot. prov.le n. 23387/2024 del 26/08/2024, ha inviato la *“Comunicazione del Rappresentante Unico Regionale”*;
- la Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni con nota acquisita al prot. prov.le n. 25773/2024/2024 del 26/08/2024, ha inviato a questa Provincia (per conoscenza) *“Risposta alla convocazione della Conferenza di Servizi*;
- ARPAE con nota assunta al prot. prov.le n. 26499/2024 del 27/09/2024 ha inviato comunicazione avente per oggetto *“Individuazione Responsabile Unico Arpae e richiesta chiarimenti per rilascio Parere Tecnico della LR 24/2017 e ss.mm.ii.”* con la quale, in particolare, veniva richiesta:
 - *“la verifica di coerenza tra la previsione urbanistica e la classificazione acustica (vigente o proposta in variante);*
 - *la sostenibilità sotto il profilo acustico della localizzazione dell'intervento in progetto”*;

Vista la delega prot. prov.le n. 26422/2024 del 26/09/2024 con la quale il Presidente della Provincia ha provveduto a nominare quale rappresentante della Provincia di Forlì – Cesena per le competenze relative al procedimento citato in oggetto, il Dirigente del Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale Arch. Alessandro Costa;

Visto che in seguito alla prima seduta della Conferenza dei servizi:

- con nota prot. prov.le n. 27924/2024 del 10/10/2024, questa Amministrazione Provinciale ha inviato al Comune di Cesena il proprio *“Contributo alla Conferenza del 27/09/2024 – Richiesta Integrazioni”*;
- con note acquisite ai prot. prov.li nn. 31537-31539/2024 del 18/11/2024 (di pari contenuto), l'Amministrazione comunale ha inviato *“Comunicazione esito prima Conferenza dei Servizi del*

27/09/2024 – *Richiesta di adeguamento degli elaborati e trasmissione del verbale sottoscritto*”
corredata dei pareri ricevuti oltre che da ulteriori elaborati:

- *Raccolta pareri_1_CDS (unico elaborato contenente tutti i documenti)*
- *Relazione Urbanistica 27/09/2024*
- *Stralcio T1.2 Trasformabilità Centro 27/09/2024*

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 34949/2024 del 23/12/2024, l'Amministrazione comunale ha inviato a questa Provincia “*Indizione Seconda Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea modalità sincrona art. 14ter L241/1990*” e convocato la **seconda riunione** della Conferenza dei servizi per il giorno **28/01/2025** e trasmesso le osservazioni pervenute entro il periodo di deposito e pubblicazione del progetto e con medesima nota ha reso consultabile tramite link la seguente ulteriore documentazione integrativa/modificata, nelle cartelle come di seguito elencate:

00_Elenco_elaborati
01_Modulo_presentazione
02_Relazioni_generali
03_Variante_Urbanistica
04_Rilievo_stato_attuale
05_Prog_Arch_aree_esterne
06_Progetto_Arch_edifici
07_Progetto_Arch_dettagli
08_Strutture
09_Layout_edifici
10_Impianti_elettrici
11_Impianti_meccanici
12_Impianti_esterni
13_Altra_documentazione_reti_servizi
14_Cronoprogramma
15_Convenzione_urbanistica
16_VAS_Valsat
17_Screening
18_Paesaggistica
19_Compensazioni_Mitigazioni
20_Viabilità_Mobilità
21_Difesa_del_suolo
22_Acustica_elettromagnetismo
23_AUA
24_HERA
25_HERA_Luce
26_E_Distribuzione
37_TERNA
28_ENAC_eliporto
29_Agenzia_Demanio
30_VVF
31_Romagna_Acque
32_Espropri
33_varie
34_DWG_georeferenziati
35_Relazione_economico_finanziaria
36_CME_opere_pubbliche
Elenco Osservazioni pervenute entro il 25/11/2024

Dato atto inoltre che in data 24/01/2025 l'Amministrazione comunale ha inviato a questa Provincia:
- nota acquisita al prot. prov. 2043/2025 ad oggetto “*Invio integrazione volontaria da parte del proponente/progettisti*” allegando la proposta di controdeduzione delle osservazioni ed i seguenti pareri acquisiti al PG comunale:

- *Energie per la città – PG n. 382 del 02/01/2025*
- *E-Distribuzione – PG n. 1270 del 07/01/2025*
- *Hera – PG n. 6460 del 16/01/2025*
- *Agenzia del Demanio – PG n. 8194 del 20/01/2025*
- *AUSL (Servizio Sanitario regionale) – PG n. 9641 del 22/01/2025*
- *Relazione Controdeduzione_osservazioni pulita 24-01*

rendendo inoltre disponibili tramite link gli elaborati integrati e modificati in risposta alle richieste, contenuti nelle seguenti cartelle:

00_Elenco_elaborati

02_Relazioni_generali

05_Prog_Arch_aree_esterne

06_Progetto_Arch_edifici

07_Progetto_Arch_dettagli

08_Strutture

16_VAS_Valsat

18_Paesaggistica

19_Compensazioni_Mitigazioni

31_Romagna_Acque

33_varie

36_CME_opere_pubbliche

- nota acquisita al prot. prov. 4063/2025 del 14/02/2025 avente per oggetto “*Invio nota tecnica integrativa sulla tematica acustica*” contenente l’elaborato:

- *Nota tecnica in risposta alla richiesta di integrazioni da parte di ARPAE ai fini del rilascio PARERE TECNICO (LR 24/2017-L 447/95-LR 15/2001), di cui al documento Sinadoc n° 24293/24;*

- nota acquisita al prot. prov. n. 8677/2025 del 02/04/2025 avente per oggetto “*Comunicazione esito seconda Conferenza dei Servizi del 28/01/2024 – Conclusione positiva del Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. n. 24/2017 con prescrizioni demandate alla fase esecutiva dell’opera*” con cui è stata trasmessa la seguente documentazione:

00 Esito CDS *Comunicazione verbale;*

01 Raccolta pareri 2 CDS (unico elaborato contenente i seguenti documenti):

- *Comune di Cesena / Settore LLPP prot. comunale n. 382 del 02/01/2025 parere favorevole;*

- *e-distribuzione prot. comunale n. 1270 del 07/01/2025 conferma parere precedente;*

- *HERA INRETE prot. comunale n. 6460 del 16/01/2025 conferma parere precedente;*

- *Agenzia del Demanio prot. comunale n. 8194 del 20/01/2025 conferma comunicazione precedente;*

- *AUSL prot. comunale n. 9641 del 22/01/2025 conferma parere favorevole;*

- *Prof. Arch. Stefano Stanghellini prot. comunale n. 12351 del 28/01/2025 parere sul Quadro Economico e prot. comunale n. 12352 del 28/01/2025 Valutazione economico finanziaria – comunicazione aggiuntiva;*

- *Soprintendenza Archeologica Bell Arti e Paesaggio prot. comunale n. 12463 del 28/01/2025 parere favorevole in merito alla tutela paesaggistica e alla tutela archeologica (con controllo archeologico in corso d’opera);*

- *ARPAE prot. comunale n. 13299 del 29/01/2025 parere di sostenibilità ambientale, adozione AUA, parere valutazione di impatto acustico, espressione formale sulla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening);*

- *Comune di Cesena / Settore LLPP Ufficio Progettazione-Esecuzione dei Lavori prot. comunale n. 16506 del 04/02/2025 parere favorevole condizionato;*

- *Comune di Cesena / Settore LLPP prot. comunale n. 18411 del 07/02/2025 conferma parere favorevole precedente;*

- *Terna prot. comunale n. 35297 del 11/03/2025 conferma parere precedente;*

- *Comune di Cesena / Settore Tutela dell’Ambiente e del Territorio prot. comunale n. 38185 del 17/03/2025 parere;*

- *Comune di Cesena / Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano Associato prot. comunale n. 39930 del 19/03/2025 parere istruttorio finale favorevole con prescrizioni;*

02 Verbale 1 CDS rev 02;

03 Verbale 2 CDS rev 01;

04 Allegato prescrizioni esecutive;

05 Controdeduzioni osservazioni post CDS;

CONSTATATO che la proposta presentata ai sensi dell’art. 53 L.R. 24/2017, al fine del rilascio del titolo unico alla realizzazione del Nuovo ospedale di Cesena, ha effetto di variante urbanistica al vigente PUG del Comune di Cesena, come illustrato dagli elaborati a corredo del progetto i cui contenuti sono così sintetizzabili:

Analisi delle alternative

Già in sede di Accordo Territoriale è stata svolta l’analisi tecnico-economica di diverse ipotesi tra nuova costruzione e modifica/ampliamento dell’esistente struttura ospedaliera Bufalini, tra queste ha prevalso quella di realizzare una nuova struttura in una località differente per motivi di economicità, di spazio e più agevole accessibilità. Esaminate le alternative localizzative è stata individuata come

soluzione migliore per insediare la nuova struttura ospedaliera l'area insediativa di Villa Chiaviche.

Descrizione del progetto

L'area interessata dall'intervento è ubicata nei pressi dell'abitato di Villa Chiaviche ed ha una dimensione di circa 18 ha, si colloca nei pressi del casello di Cesena sud dell'A14 e lungo l'asse stradale denominato "Bretella Gronda".

Il modello ospedaliero proposto si traduce in un impianto tipologico a doppio pettine parzialmente asimmetrico e a geometrie ortogonali, innervato dall'asse distributivo centrale. La morfologia della parte edificata e degli spazi aperti è basata su geometrie ortogonali (cardo-decumaniche) che confermano l'impianto della rete stradale e la suddivisione del sistema fondiario storicamente determinato dalla centuriazione romana del luogo.

Per quanto riguarda i parcheggi, è stata prevista una dotazione pari a 3 posti auto/letto degenza (433 posti letto-1303 stalli). I parcheggi sono suddivisi per tipo di utenza: staff (esterno e interrato), visitatori/pazienti (2 esterni) e pronto soccorso, oltre al parcheggio per la camera mortuaria (51 stalli) separato dal resto delle aree di sosta.

L'intera area ospedaliera presenta una rete ciclopedonale e su via Sant'Agà dall'intersezione con via G. Impastato, verrà vietato il transito ai veicoli a motore (ad esclusione dei residenti) mantenendo l'accessibilità ciclo-pedonale.

Il corpo centrale dell'edificio consta di una superficie lorda totale costruita pari a 83.988,30 mq, gli edifici della centrale tecnologica 10.178,97 mq, la centrale elettrica 1.284,85 mq e la centrale gas mediale 360,93 mq. per un Totale complessivo pari a 95.813,02 mq. L'edificio principale si sviluppa in altezza per un massimo di 4 piani fuori terra. Si prevede un'altezza non superiore ai 20 m, nel rispetto dell'art. 4.3.4 delle Norme del PUG.

Il progetto prevede un'area specifica da destinare a parco pari a 53.120 mq e una superficie territoriale permeabile non inferiore al 60%.

Per l'attuale polo ospedaliero Bufalini è stato eseguito un apposito studio sulla rifunzionalizzazione, che prevede la demolizione e desigillazione di aree specifiche e la riqualificazione degli spazi. Si prevede il mantenimento di funzioni sanitarie ambulatoriali legate soprattutto ad attività diurne e la presenza di 29 posti letto di lungodegenza e 4 posti letto di Medicina Nucleare. Nelle Norme del PUG, all'art. 4.13.2, si definiscono le modalità e le possibili funzioni/destinazioni del Bufalini, in coerenza con l'Accordo Territoriale e la Strategia del PUG stesso e si rinvia l'attuazione degli interventi con tempi e modi da definire, successivamente alla realizzazione e messa in funzione del Nuovo Ospedale. Il cronoprogramma prevede in circa 5 anni e 7 mesi l'esecuzione totale delle opere progettate, con un costo stimato di circa 305.800.000 €, in buona parte già finanziati.

Contenuti e motivazioni della Variante urbanistica

Il Nuovo Ospedale è un'opera di interesse pubblico il cui iter in applicazione della Legge Urbanistica Regionale n. 24/2017, prevede l'approvazione del progetto definitivo presentato dall'AUSL della Romagna (promotore dell'intervento) in variante alla strumentazione urbanistica, da parte del Comune di Cesena (Ente responsabile del procedimento di approvazione) in esito alla Conferenza dei servizi, con Procedimento Unico ex art. 53 LR 24/1017.

Nella Tav. T1.2 del PUG vigente l'area ricade nel territorio rurale periurbano, tuttavia, nel documento di SQUEA del PUG, in coerenza con l'Accordo Territoriale siglato nel 2019, è stata indicata la realizzazione del Nuovo Ospedale, come rilevato nella Tav. 2.4_Q.

La variante al PUG consiste nella localizzazione nella Tav. 2.1 della Trasformabilità, dell'area del Nuovo Ospedale con specifico perimetro che definisce il "tessuto specializzato di servizio". All'interno del tessuto specializzato di servizio sono posizionati gli ideogrammi riferiti all'Ospedale, in quanto struttura sanitaria e socio-assistenziale. In seguito, una volta autorizzato il complesso ospedaliero, verrà aggiornata la cartografia di PUG relativamente alla viabilità e alle dotazioni previste (parcheggi).

Coerenza con gli strumenti di Pianificazione e Analisi dei vincoli

PUG vigente

Tavola V1 – Tutela e Valorizzazione Paesistica: l'area rientra nell'ambito di pianura e nelle Zone di tutela della struttura centuriata;

Tavola V3 – Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale: l'area rientra nelle Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche;

Tavola V4 - Scenari di pericolosità nelle aree allagabili: ricade nelle Alluvioni Frequenti – tempo di ritorno tra 20 – 50 anni – elevata probabilità, ed Alluvioni poco frequenti – tempo di ritorno tra 100 – 200 anni – media probabilità

Tavola V5 – Potenzialità Archeologica: l'area di intervento è classificata come Area caratterizzata da potenzialità archeologica ed è interessata da Zone di particolare interesse archeologico;

Tavola V6.2 – Reti elettriche – Siti radio TV – Stazioni radio base: l'area è attraversata da una linea di media tensione della rete di distribuzione elettrica;

Tavola V6.3 – Rete distribuzione idrica e gas: l'area è interessata da condotte di distribuzione acqua, canali di bonifica e rete locale di distribuzione gas;

Tavola V6.4 – Infrastrutture per la mobilità e cimiteri: l'area è interessata dalla fascia di tipo C – strada extraurbana secondaria (fascia 30 m);

Tavola T1.2 – Trasformabilità Centro: l'area ricade in zona definita come “territorio rurale periurbano”;

Tavola T2.4 - Q Cervese Sud Dotazioni Territoriali: l'area ad eccezione della porzione che sarà oggetto di esproprio, è identificata come Terreni Permeabili di proprietà pubblica (AUSL);

Tav Ap – Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica: una porzione dell'area di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 c.1 lett. c) per la vicinanza al Rio Mesola del Montaletto;

La Classificazione acustica vigente: l'area di intervento ed il suo intorno sono in classe acustica III (aree di tipo misto) con limiti assoluti di immissione pari a 60 dBA in periodo diurno e 50 dBA in periodo notturno.

PTCP vigente

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi dell'art. A-15 comma 2, individua l'ospedale Bufalini di Cesena quale “polo monofunzionale stazionario”, a cui è riconosciuta una possibilità di crescita definita “fisiologica” contenuta nel 10% dell'esistente, in ragione delle limitazioni derivanti dalla localizzazione territoriale e dalle caratteristiche morfologiche dell'area di insediamento. In seguito alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale nel 2019, che ha valutato diversi scenari volti a fornire soluzione alle criticità rilevate nella struttura ospedaliera esistente, è stata individuata sulla base di analisi “di area vasta” la localizzazione preferenziale del nuovo Polo ospedaliero nell'area di Villa Chiaviche.

Nel PTCP l'area di progetto del Nuovo ospedale è identificata come segue:

- Tav. 1 Unità di Paesaggio: unità 6° *Paesaggio della Pianura Agricola Pianificata “area interessata da forte criticità idrologica”*;
- Tav. 2 di Zonizzazione paesistica: *Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei*, ed inoltre ricade nelle *Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione*.
- Nella Tavola 4 Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale: la zona ricade in *Area caratterizzata da ricchezza di falde idriche*;
- Nella Tavola 5 Schema di Assetto Territoriale: *Ambito ad alta vocazione produttiva agricola*;

Ulteriori Vincoli

La zona rientra nell'area di potenziale allagamento di cui all'art. 6 della Variante di Coordinamento PAI-PGRA, con tirante idrico pari a 50 cm. Si è resa quindi necessaria la verifica idraulica, finalizzata alla definizione delle caratteristiche di deflusso, in termini di portate, tiranti e velocità, allo scopo di appurare che il bilancio idraulico rimanga invariato. Si è provveduto pertanto a modellare le quote del terrapieno su cui verrà costruito l'Ospedale e quindi inserire le opere di invarianza idraulica (vasche di raccolta e compenso). Il volume di laminazione è stato valutato secondo quanto riportato nell'Allegato 6 della *Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico*;

Viene indicato inoltre che l'ambito di intervento non è interessato dalla perimetrazione delle aree allagate, come individuate dal *Piano Speciale di Dissesto Idrogeologico*, le cui misure temporanee di

salvaguardia si applicano a specifici ambiti (aree allagate individuate dal piano e i territori delimitati dalle fasce fluviali degli artt. 2ter, 3, 4 e 10 del PSRI dei Bacini Romagnoli attualmente vigente, esterne al perimetro del Territorio Urbanizzato);

Interferenze

- Fosso Redichiaro IV, il cui tracciato attuale sarà spostato a nord, poiché centrale rispetto al lotto di intervento, rispettando le direttrici della centuriazione e garantendo adeguate pendenze;
- Viabilità secondaria comunale Via Sant'Agà, che rientra parzialmente nel lotto di progetto pertanto soggetta a processo di sdemanializzazione. Il progetto prevede una racchetta di ritorno per consentire ai fruitori della strada di fare inversione di marcia in modo facilitato. La racchetta di ritorno sarà inserita nelle aree da cedere al comune;
- linea MT, che sarà interrata;
- altri servizi a rete saranno opportunamente deviati.

ValSAT

L'elaborato di riferimento *Studio Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VIA e Rapporto Ambientale VALSAT-parti da I a IV* sono stati redatti in forma unitaria sia ai fini della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) sia ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

Si riportano sinteticamente le risultanze delle componenti ambientali analizzate, gli impatti, le mitigazioni e il monitoraggio previsto:

-*Aria*: gli impatti più significativi generati dalla nuova struttura sono da imputarsi principalmente alle emissioni da traffico indotto e alle emissioni di polveri in fase di cantiere; sono anche previste delle emissioni convogliate originate dalle attività delle centrali tecnologiche e dalle attività di tipo ospedaliero.

Non è stata predisposta una valutazione specifica delle emissioni inquinanti dovute al traffico veicolare, partendo dalla considerazione che, rispetto alla presenza dell'attuale struttura ospedaliera, non si prevede un aumento significativo delle emissioni a livello quantitativo, ma piuttosto uno spostamento delle stesse in un'altra zona della città, viene pertanto demandata la valutazione degli impatti a specifici monitoraggi *post operam*.

-*Acqua*: per quanto riguarda le acque superficiali, sono presenti due corpi idrici limitrofi al sito di progetto: il fosso Redichiaro IV, il cui tracciato sarà spostato lungo il perimetro del lotto per minimizzare le interferenze con il progetto, e il Rio Mesola del Montaletto. Relativamente al Fosso Redichiaro, si osserva che le opere di scavo e di spostamento non avranno un effetto diretto sul rischio idrogeologico dei luoghi. In merito alla gestione ed al risparmio della risorsa idrica il progetto prevede: la raccolta e il reimpiego delle acque piovane, attuata con impianti realizzati a norma di legge; l'utilizzo di rubinetti a doppio scatto e rompigitto per la riduzione dei flussi e controllo della portata; l'impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico; un sistema di monitoraggio dei consumi idrici. Per l'irrigazione del verde pubblico è previsto un impianto di irrigazione automatico a goccia, con acqua proveniente dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche, alimentato da fonti energetiche rinnovabili.

In relazione alle acque sotterranee i principali impatti identificati includono, durante la fase di cantiere, la possibile contaminazione delle falde acquifere dovuta alla movimentazione di materiali di scavo, all'uso di macchinari pesanti e alla gestione di sostanze chimiche, nonché l'alterazione temporanea dell'assetto piezometrico locale. Per quanto attiene più specificatamente la realizzazione del parcheggio, gli impatti in fase di esercizio, determinati principalmente dal dilavamento delle superfici durante gli eventi meteorici vengono ritenuti non significativi.

-*Clima*: relativamente alle emissioni di gas climalteranti, è stata proposta una valutazione della CO₂ potenzialmente assorbita dal verde in progetto, che sarebbe in grado di abbattere, ad impianti maturi, la CO₂ emessa da circa 3000 autoveicoli che percorrono 11.200 km/anno. Anche l'installazione dell'impianto fotovoltaico contribuisce positivamente al bilancio dei gas climalteranti. Inoltre le emissioni verranno minimizzate grazie a scelte progettuali (sistemi di abbattimento, sistema di analisi in continuo dei fumi di scarico della combustione per generatori di calore e vapore nonché

per il gruppo di cogenerazione) tali aspetti vengono approfonditi con riferimento alla procedura di richiesta di AUA.

-Rischio idraulico: è stato svolto uno studio di rischio idraulico con tempo di ritorno di 200 anni nel quale si è valutato il volume di laminazione secondo quanto riportato nell'Allegato 6 della Direttiva del PSRI, il tirante di riferimento per l'area vasta di pianura su cui ricade il sedime è pari a 50 cm. Il comportamento idraulico del sistema di laminazione è stato verificato, si sostiene quindi che le opere di progetto non implementano il rischio idraulico dell'area circostante. Il volume necessario a garantire la compatibilità idraulica è stato calcolato in 16.500 mc, e le infrastrutture idrauliche a presidio dell'area di intervento sono costituite da: due canali a pelo libero a sezione trapezoidale in terra, in corrispondenza del limite di proprietà ovest, che intercettano le acque meteoriche relative alle portate di piena provenienti da ovest e le convogliano nei rispettivi canali di bonifica; una vasca di laminazione situata sul lato sud-ovest, che intercetta le acque meteoriche relative alle portate di piena provenienti da ovest, lunghezza 95 m, larghezza 82 m, superficie in pianta 6.200 mq, profondità media 1 m; una vasca di laminazione situata sul lato sud-est, che intercetta le acque meteoriche relative alle portate di piena provenienti da sud, lunghezza 115 m, larghezza 35 m, superficie in pianta 3.400 mq, profondità media 1,5 m; il canale a pelo libero a sezione trapezoidale nominato Redichiaro IV che proviene dalla zona residenziale a ovest, attraversa tutto il lotto di progetto e prosegue verso est;

-Suolo: il progetto è stato impostato secondo la minimizzazione delle nuove impermeabilizzazioni, favorendo l'uso di materiali drenanti e la realizzazione di aree verdi. Il terreno di risulta dagli scavi verrà completamente reimpiegato in sito. Sono previste opere di desigillazione di aree all'interno dell'apposito studio sulla rifunionalizzazione del polo ospedaliero Bufalini.

-Rischio sismico: è prevista l'installazione d'isolatori sismici (SIS) nel livello interrato dell'edificio, consentendo la riduzione dei carichi sismici agenti sulla sovrastruttura, a beneficio di una maggior salvaguardia degli occupanti dell'edificio. L'abbattimento del livello di accelerazioni, inoltre, garantisce anche una protezione delle delicate strumentazioni medicali;

-Rumore: è stata svolta una valutazione di sostenibilità ambientale acustica che evidenzia il clima acustico attuale e futuro dell'area di insediamento dell'ospedale, attraverso rilievi acustici, rilievi di traffico e simulazioni modellistiche ottenute tramite software previsionale per la diffusione del rumore in ambiente esterno.

Sono stati analizzati anche i momenti di movimentazione dell'elisoccorso tramite stima sulla base di dati annuali dell'attività del Bufalini. Nello specifico lo studio acustico dell'eliporto è stato condotto valutando sia l'impatto della sorgente elicottero in funzione sulla pista, sia l'impatto della sorgente elicottero in volo, nelle fasi di decollo e di atterraggio. Il modello acustico di simulazione della sorgente eliporto è stato elaborato sulla base di specifiche misure fonometriche condotte presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, presso il quale è in servizio lo stesso modello. Per quanto riguarda l'ubicazione dell'eliporto rispetto ai fabbricati, sono state rispettate tutte le distanze previste nelle norme ENAC sia per il cono di decollo che di atterraggio.

Si evidenzia il rispetto dei limiti di cui alla III classe acustica per tutti i ricettori abitativi limitrofi all'area di intervento ad eccezione del periodo notturno per i ricettori abitativi sottoposti al rumore dell'elisuperficie. La classificazione acustica dell'area oggetto di eliporto sarà opportunamente adeguata su indicazione degli enti competenti.

-Inquinamento luminoso: tutti i corpi illuminanti impiegheranno lampade LED di ultima generazione. Per l'illuminazione stradale si rispetteranno le esigenze di contenimento dei consumi energetici adottando tipologie di lampade e di apparecchi di illuminazione in conformità con i livelli di illuminazione necessari a garantire la sicurezza e con colori della luce e/o resa dei colori previsti in funzione della tipologia dell'area da illuminare;

-Inquinamento elettromagnetico: per quanto riguarda le alte frequenze, sono presenti quattro impianti SRB (Stazioni Radio Base) nel raggio di 400 metri dal perimetro dell'area oggetto d'intervento; per quanto riguarda le basse frequenze è presente il traliccio dell'alta tensione di Terna che si trova a oltre 400 metri di distanza, mentre sul lotto in esame è presente una linea aerea di media tensione (MT) della rete di distribuzione elettrica (Enel) di cui è previsto l'interramento; inoltre sono

previste nuove cabine di trasformazione MT/bT di progetto e linee MT interne ed esterne, ed è prevista la realizzazione di un Cogeneratore da 1000 kVA. Tali previsioni sono state valutate positivamente da ARPAE, con la raccomandazione di verificare in autonomia la conformità dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico per quel che riguarda la collocazione degli impianti SRB, mentre in riferimento al cogeneratore, alle cabine di trasformazione e alle linee elettriche MT, deve essere vietato qualsiasi uso all'interno delle relative DPA che preveda una permanenza superiore alle 4 ore giornaliere;

-Rifiuti: Durante la fase di esercizio verranno prodotti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e rifiuti assimilabili ai solidi urbani. Nell'isola ecologica interna al lotto si svolgerà il servizio di raccolta rifiuti urbani prodotti dall'attività ospedaliera a cura del gestore pubblico.

Il progetto prevede inoltre una raccolta distinta per le acque reflue domestiche e assimilabili e per le acque reflue industriali;

-Energia: il fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sarà in larga parte coperto da impianti di generazione a fonti rinnovabili o da sistemi alternativi a recupero e/o ad alta efficienza; è previsto un impianto fotovoltaico di tipo grid-connected, per la produzione e lo scambio di energia elettrica con la rete nazionale, di potenza pari a 1,8 MW, che verrà collocato sulle coperture degli edifici del nuovo complesso ospedaliero e al di sopra delle pensiline nei parcheggi (in corrispondenza di alcuni stalli auto e di tutti i posti bici); inoltre nel polo tecnologico saranno installati 3 nuovi gruppi elettrogeni in funzione che gestiranno ognuno il 50% dell'energia, ed il terzo sarà di riserva;

-Traffico e accessibilità: dalle stime effettuate si presume che graviteranno circa 4500 persone al giorno, che si traducono in 5400 movimenti veicolari al giorno (40% personale sanitario, 30% pazienti, 20 % visitatori, oltre a studenti e conferitori). L'accessibilità al nuovo ospedale privilegia l'impegno della rete stradale di scorrimento (autostrada A14 e Secante) ed in subordine la Bretella Gronda, dove sono stati previsti punti di accesso differenti in base alle diverse esigenze dei fruitori del nuovo polo ospedaliero (accesso emergenze, visitatori e outpatient e personale/logistica).

Una situazione diversa è riscontrata nelle ricadute su Via Cervese, dove il traffico è più consistente e in parte dovuto alla elevata concentrazione di residenze e attività presenti. L'accessibilità alla nuova struttura non potrà prescindere da un adeguato servizio TPL, che ad oggi non è presente ma in previsione. Per quanto riguarda la mobilità pedonale e ciclabile, l'area del nuovo polo ospedaliero risulta ben interconnessa alla rete ciclabile comunale attuale e futura; il progetto prevede di dare continuità all'interno del lotto ai percorsi già presenti, in modo da collegarli fino all' area di parcheggio bici in prossimità dell'ingresso principale dell'edificio.

Per quanto riguarda gli accessi al nuovo ospedale dalla viabilità pubblica, nel progetto sono previste 3 intersezioni con la Bretella Gronda, tutte con rotatoria; due sono di nuovo impianto, mentre una è già esistente e oggetto di adeguamento, per tali nodi si sono condotte le verifiche di capacità che hanno dimostrato che il dimensionamento previsto è sufficiente a smaltire i traffici di progetto.

L'analisi afferma che la rete viabilistica attuale potrà assorbire il traffico indotto dall'ospedale, mantenendo prestazioni, in termini di livelli di servizio, da ritenersi adeguate, tuttavia si ravvisano elementi da tenere maggiormente monitorati: la Bretella Gronda nel tratto tra via Moneta e via Cerchia di Sant'Egidio in relazione alle nuove rotatorie e alla commistione di tra i traffici di transito e destinati all'ospedale; la Via Cervese, strada ad oggi già significativamente trafficata e con problemi di congestione anche a livello del semaforo con la Via Cerchia di Sant'Egidio; necessità di adeguare le linee di TPL urbane ed extraurbane.

Per quanto concerne i parcheggi, il numero stalli sono stati calcolati ipotizzando un fabbisogno pari a tre posti auto per posto letto. Sono previste 4 aree sosta: parcheggio visitatori/pazienti sud (329 stalli), P visitatori/pazienti nord (117 stalli), P staff (645 stalli, di cui 357 nelle aree esterne e 288 nell'interrato); P pronto soccorso (161 stalli + 7 per le ambulanze). A questi si aggiunge il parcheggio della morgue con 51 stalli, posizionato nella porzione nord-ovest del lotto. Sono previsti 10 posti moto visitatori e 144 posti bici. Il flusso degli utenti dalla zona parcheggi sarà guidato verso l'ingresso principale all'angolo sud-est dell'edificio, da appositi percorsi pedonali ricavati lungo le corsie veicolari con apposita segnaletica orizzontale;

Il flusso legato alle merci e ai servizi di supporto in fase di esercizio ha origine dall'attuale centro

servizi di Pievesestina (circa 10 km dal nuovo ospedale) e il punto di ingresso di tali flussi al nuovo plesso è costituito dal *Transit Point* situato a nord della Centrale Tecnologica, nell'area ad ovest del lotto del Nuovo ospedale. Al momento si può ipotizzare un indotto pari a circa una ventina di mezzi in ingresso all'ospedale nell'arco della giornata, tali mezzi non transiteranno davanti alla morgue;

-Vegetazione e Paesaggio: Il progetto delle opere a verde prevede un totale di 1.078 piante arboree (38.000 mq soggetti a copertura arborea che corrispondono al 55% dell'area verde complessiva) e 16.534 mq di superficie ricoperta da arbustive (che corrisponde al 21,50% dell'area verde complessiva). L'area adibita a parco si distingue in 4 aree con funzioni diverse: Sculpture garden, Healing garden, Giardino ludico e una serie di percorsi di connessione tra i differenti ambiti. Lo Sculpture garden presenta sculture permanenti ed è suddiviso in una zona arborea e una arbustiva. Il Giardino terapeutico (Healing garden) ha lo scopo di supportare la struttura ospedaliera con attività riabilitative e ludiche, si distingue in un'area di fisioterapia alberata, un'area di orticoltura e un'area di cromoterapia composta da arbusti. Il Giardino ludico si suddivide in una zona arborea e una arbustiva ed è dotato di attrezzature gioco.

All'interno del complesso edificato la restante vegetazione ha diversi obiettivi: funzionale, tecnico, paesaggistico e ornamentale; si distingue in: Giardino psichiatrico, piazze/giardino, terrazze/giardino, sistema delle corti, sistema delle dune, giardini di mitigazione, sistema dei parcheggi, piste ciclabili, vasche di laminazione, area dell'impresa di manutenzione.

A seguito delle integrazioni richieste le alberature e le corti interne sono state disposte con sesto d'impianto adeguato e con specie alternate, il numero degli alberi all'interno delle vasche di laminazione è stato ridotto e sono state inserite alberature lungo le ciclabili;

Inoltre, in conseguenza del vincolo relativo al Rio Mesola del Montaletto, il progetto definitivo è stato integrato con la Relazione Paesaggistica;

-Valore ecologico: è stato redatto il Bilancio del Valore ecologico, seguendo il Regolamento del Comune di Cesena, che evidenzia come il progetto, attraverso mitigazione e vari accorgimenti, ottempera alla richiesta di bilanciamento del valore ecologico dell'intervento (il VE finale risulta maggiore di quello iniziale), pertanto non è risultato necessario desigillare altri siti per riequilibrare il terreno permeabile; risulta inoltre verificata la condizione che almeno il 70% del VE sia mantenuto nel luogo di intervento;

-Fase di cantiere: è previsto potenziale disturbo legato al rumore e alle polveri, oltreché all'aumento di traffico nell'area necessario per svolgere le lavorazioni;

-Fase di esercizio: il maggior disturbo potrebbe essere determinato dall'incremento dei livelli di traffico nell'area, ed alle conseguenti emissioni di inquinanti e livelli di rumore; oltre al traffico dei veicoli stradali, sono da considerare i viaggi dei mezzi dell'elisoccorso. Sono inoltre da considerare le emissioni legate agli impianti in funzione a servizio del nuovo ospedale;

-Individuazione delle Mitigazioni: Sono stati previsti degli interventi di mitigazione relativamente al rumore per le sorgenti esistenti e di progetto, finalizzati alla tutela del clima acustico dell'ospedale ed al rispetto dei limiti di immissione in facciata all'edificio ospedaliero ed ai ricettori abitativi limitrofi all'intervento, che determineranno il rispetto dei limiti di cui alla I classe acustica in periodo diurno e notturno presso tutti i piani dell'edificio ospedaliero ed in corrispondenza delle aree verdi scoperte di pertinenza delle attività ospedaliere;

Per quel che riguarda il suolo, al fine di preservare il terreno vegetale attualmente presente in sito, il progetto prevede uno scotico iniziale degli strati superficiali del terreno, che andranno accantonati e successivamente riutilizzati in copertura ai rinterri. L'eventuale quota parte di materiale eccedente le necessità di riuso in sito, verrà conferita in appositi impianti di recupero o smaltimento. Inoltre, i materiali scelti per le pavimentazioni saranno di tipo drenante così da poter rispettare la percentuale di superficie permeabile rispetto a quella totale del parcheggio. Le pavimentazioni drenanti di tipo Idrodrain, previste dal progetto, sono in grado di garantire un buon Indice di Riflessione Solare (SRI>29) utile per ridurre l'effetto isola di calore.

In merito alla sicurezza idraulica, le infrastrutture idrauliche poste a presidio dell'area di intervento riguardano canali e vasche di laminazione adibite ad intercettare le acque meteoriche, oltre alla necessaria deviazione dell'esistente canale di bonifica Redichiaro IV. In fase di progettazione è stata

aumentata la pendenza del Fosso Redichiaro IV con conseguente miglioramento del deflusso delle acque.

In relazione alle acque superficiali sono previste misure di mitigazione che includono canali di laminazione e controllo che contribuiscono a ridurre il rischio di allagamenti e il monitoraggio continuo della portata idrica e della stabilità degli argini, integrato da campionamenti regolari della qualità dell'acqua.

È stato pianificato il monitoraggio continuo del livello e della qualità delle acque sotterranee tramite piezometri, con campionamenti periodici e l'adozione di barriere impermeabili temporanee per isolare le aree di scavo sensibili, oltre a misure volte a ridurre al minimo il rischio di contaminazione permanente, tra cui l'uso di materiali drenanti e la realizzazione di superfici permeabili e aree verdi, che favoriscono l'invarianza idraulica e riducono il carico sulle falde. Per quanto attiene più specificatamente la realizzazione del parcheggio è confermato apposito impianto di raccolta, trattamento e reimpiego acque piovane.

In caso di eventi emergenziali/catastrofici gli ospedali sono classificati come costruzioni sensibili, che devono cioè mantenere integrità e funzionalità anche e soprattutto dopo un evento tellurico rilevante. Si sono quindi adottati isolatori sismici nel livello interrato dell'edificio, consentendo la riduzione dei carichi sismici agenti sulla sovrastruttura;

L'impatto delle emissioni dovute alle centrali tecnologiche e alle attività di tipo ospedaliero viene considerato non significativo, in ragione delle misure previste e dal prevalente uso del metano come combustibile.

In relazione alla produzione di rifiuti, per la gestione di rifiuti solidi urbani in fase di esercizio, è prevista un'area specifica che ospiterà la piattaforma logistica ed anche l'isola ecologica, raggiungibile con una viabilità riservata ai soli mezzi conferitori; il deposito preliminare dei rifiuti a rischio infettivo è previsto all'interno dell'edificio dell'isola ecologica, con caratteristiche costruttive conformi alle normative di gestione dei rifiuti sanitari.

Dato il risultato positivo del Bilancio del Valore Ecologico, non sono previste ulteriori misure di compensazione sulla componente del verde. Non vengono rilevate perdite rilevanti in termini di biodiversità. Il risultato è ulteriormente positivo se si considera la futura rigenerazione dell'area dell'attuale ospedale Bufalini, dove si prevedono importanti interventi di riduzione dell'impermeabilizzazione con eventuale apertura dell'area verde alla città, sotto forma di parco urbano.

Il progetto inoltre implementa una serie di misure che esplicitano i profili di sostenibilità sotto diversi aspetti (architettura, impianti, ecc.) relative ad esempio al risparmio idrico (riutilizzo acque piovane, irrigazione a goccia), risparmio energetico (illuminazione a LED, solare fotovoltaico, pompe di calore, colonnine ricarica veicoli elettrici ecc.), contenimento visivo e acustico (terrapieni, alberature, barriere, ecc.);

-Monitoraggio degli effetti:

Si prevede un piano di monitoraggio tramite la misurazione di una serie di indicatori da applicare nelle diverse fasi (Ante Operam, in Corso d'Opera, Post-Operam) con relative modalità operative.

A seguito delle singole attività di monitoraggio, i risultati saranno inseriti in rapporti tecnici di monitoraggio e verranno resi disponibili agli Enti di controllo.

L'attività di monitoraggio avrà durata di 10 anni successivi al termine dei lavori e saranno redatti report a cadenza annuale.

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si PROPONE DI ESPRIMERE sulla previsione in oggetto i seguenti pareri:

A) ESPRESSIONE DELL'ASSENSO ALLA VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 2 LR 24/2017 E SS.MM.II.

Vista documentazione complessivamente presentata e gli esiti della Conferenza di Servizi conclusiva del 28/01/2025;

Preso atto:

- della nota acquisita al prot. prov.le n. 23387/2024 del 26/08/2024 con la quale la Regione Emilia-Romagna – Settore Governo e Qualità del Territorio – Area Territorio, Città e Paesaggio, ha comunicato in relazione alla variante urbanistica quanto segue:
*“...si dà atto che il PUG del Comune di Cesena territorializza la Strategia e colloca il Nuovo Ospedale di Cesena nella posizione oggetto di conferenza, demandando le fasi attuative alla procedura di cui all’art.53 L.R.24/17.
Si dà, inoltre, atto del fatto che la ValSAT del PUG ha già analizzato le alternative localizzative come si evince dai documenti di Piano di cui alla Strategia: “3.2.1 Potenziare e creare servizi di area vasta e a rete””;*
ed inoltre:
“...non si ritiene che questa Area regionale sia coinvolta nel procedimento unico di approvazione del Progetto Definitivo in ragione del principio di competenza dei piani enunciato dalla nuova LUR per il governo del territorio (art. 24 della LR 24/2017)”;
- della nota acquisita al prot. prov.le n. 25773/2024 del 26/08/2024 con la quale la Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha inviato *“Risposta alla convocazione della Conferenza di Servizi”* ove con particolare riferimento agli effetti di variante al PTCP e relativa Valsat del progetto ha affermato quanto segue:
“... non si rilevano modifiche da apportare alle Norme del PTCP, fatta salva la necessità di aggiornamento degli apparati conoscitivi relativi ai Poli funzionali [...]”.
Si ribadisce la valutazione che il progetto del nuovo Polo ospedaliero nel Comune di Cesena costituisce una scelta che lascia sostanzialmente invariati, dal punto di vista della valutazione ambientale, gli effetti sia positivi che negativi riconducibili alla scelta, a livello di pianificazione d’area vasta, di prevedere il polo ospedaliero nel territorio del Comune di Cesena.
Si ritiene, pertanto che la scelta della nuova localizzazione del polo ospedaliero di Cesena produrrà effetti ambientali di livello locale che, in attuazione del principio di non duplicazione della Valutazione (ribadito nella Direttiva VAS 2001/42CE) e del principio di competenza della pianificazione (art. 24 della l.r. 24/2017), dovranno essere valutati dalla Provincia di Forlì-Cesena, in qualità di Autorità ambientale competente a valutare la sostenibilità ambientale della pianificazione comunale”;

Alla luce di quanto sopra riportato, si attesta che la previsione una volta approvata, sarà opportunamente localizzata nell’aggiornamento degli apparati conoscitivi relativi ai Poli funzionali nell’ambito del nuovo PTAV, ai sensi dell’art. 42 LR 24/2017;

Rilevato che il Nuovo Ospedale di Cesena riveste un ruolo strategico di eccellenza in riferimento all’offerta sanitaria ed assistenziale regionale e la nuova localizzazione delle funzioni ospedaliere e le relative misure di sostenibilità rispondono ai requisiti prioritari di insediamento e di connessione con la rete infrastrutturale territoriale definiti dall’Accordo Territoriale sottoscritto e approvato con Delibera C.P. n. 1078/3 del 18/01/2019, secondo i principi richiamati all’art. 66 commi 10, 11 e 12 del PTCP;

- A.1.** Si esprime ai sensi dell’art. 53 c.2 della LR 24/2017 l’assenso alla localizzazione del progetto del “Nuovo Ospedale di Cesena” situato in località Villa Chiaviche, relativamente agli effetti di variante al Piano Urbanistico Generale -PUG vigente del Comune di Cesena, in quanto coerente ai requisiti di insediamento e di connessione stabiliti dalla pianificazione territoriale sovraordinata;

B) ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT.18 E 19 DELLA LR 24/2017 E SS.MM.II.

Preso atto delle valutazioni e delle risultanze della ValSAT, dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, i quali si intendono integralmente recepiti, delle osservazioni presentate così come controdedotte dall'amministrazione comunale (*elaborato 05 Controdeduzioni osservazioni post CDS prot. prov.le n.8677 del 02/04/2025*) e di tutti gli elementi descritti nella documentazione allegata all'istanza così come in ultimo integrata;

Dato atto che in esito alla seconda seduta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi tenutasi il 28/01/2025 è scaturito un documento denominato "Allegato delle prescrizioni da attuarsi in fase esecutiva", contenente uno "schema riepilogativo e non esaustivo delle prescrizioni di ogni singolo Ente o Servizio comunale coinvolto nell'approvazione del procedimento", assunto al prot. prov.le n. 8677/2025 del 02/04/2025;

Preso atto della comunicazione inviata da ARPAE, assunta al prot. prov.le n. 2425/2025 del 29/01/2025, avente per oggetto "*Espressione Parere tecnico sulla variante urbanistica e procedura di ValSAT ai sensi della L.R.24/2017 e ss.mm.ii., Parere sulla matrice acustica ai sensi della L. 447/95 e L.R.15/2001, Parere sulla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening), riguardante area parcheggio, ai sensi della L.R.4/2018, adozione Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013*" recante valutazione positiva subordinatamente al rispetto di prescrizioni/condizioni relative alla realizzazione degli interventi in relazione all'ACUSTICA al SUOLO, al tema delle ACQUE – tutela delle risorse idriche, ai CAMPI ELETTROMAGNETICI, ARIA e CLIMA e modalità di svolgimento del monitoraggio della qualità dell'aria; in relazione al tema dei RIFIUTI, al VERDE e BIODIVERSITA', e relativamente ai seguenti pareri:

- parere di sostenibilità ambientale, ai sensi della L.R. 24/2017 art. 53 c.4 – art. 19 c.4, relativamente al progetto in variante urbanistica parere favorevole con raccomandazioni esplicitate per le matrici ambientali e prescrizioni (monitoraggio polveri, mitigazione acustica, monitoraggi acustici) e con specifiche condizioni (di compatibilità dell'intervento con la vigente ZAC e a tutela dell'inquinamento elettromagnetico);
- procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi della L.R. 4/2018, riguardante il parcheggio, non vengono rilevate elementi per assoggettare il progetto all'ulteriore procedura di VIA;
- nulla osta acustico, ai sensi della L. 447/95 e L.R. 15/2001, esprime parere favorevole con prescrizioni;
- adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013, il SAC è in attesa del Nulla osta acustico del Comune di Cesena per la chiusura del procedimento di rilascio AUA;

Preso atto del parere di AUSL inviato dall'Amministrazione Comunale il 02/04/2025 con prot. prov.le 8677/2025 di pari data, che rimanda al parere favorevole già espresso e precedentemente trasmesso, e che riconferma "*la necessità di valutare l'adozione di ulteriori interventi per la messa in sicurezza delle piste ciclabili, in particolare per quanto riguarda la promiscuità tra auto e ciclisti nel tratto di via Sant'Agà*";

Visti i suddetti pareri favorevoli dei soggetti con competenze ambientali, relativamente alla sostenibilità ambientale della Variante Urbanistica in oggetto, acquisiti in sede di Conferenza decisoria, ai sensi degli artt.14 e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Esaminati i contenuti del Progetto e della Relazione di VALSAT, relativa all'analisi degli effetti cumulativi e sinergici conseguenti alle scelte di pianificazione e alla valutazione preventiva degli impatti conseguenti, con particolare riferimento ai seguenti elaborati:

- *Studio Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VIA e Rapporto Ambientale di VALSAT / Parte I*, Rev.08 gennaio 2025 (C1044_D_GE_GEN_REP_00_00_0015_r08),
- *Studio Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VIA e Rapporto Ambientale di VALSAT / Parte II*, Rev.08 gennaio 2025 (C1044_D_GE_GEN_REP_00_00_0016_r08),
- *Studio Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VIA e Rapporto Ambientale di VALSAT / Parte III*, Rev. 05 agosto 2024 (C1044_D_GE_GEN_REP_00_00_0017_r05);
- *Studio Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VIA e Rapporto Ambientale di VALSAT / Parte IV*, Rev. 06 dicembre 2024 (C1044_D_GE_GEN_REP_00_00_0018_r06);
- *Studio traffico, accessibilità e parcheggi*, Rev. 03 dicembre 2024 (C1044_D_EX_GEN_REP_00_00_0004_r03);
- *Valutazione previsionale di clima e impatto acustico*, Rev. 06 dicembre 2024 (C1044_D_GE_GEN_REP_00_00_0010_r06);
- *Relazione specialistica sulle Opere a Verde*, Rev. 08 gennaio 2025 (C1044_D_EX_GEN_REP_00_00_0006_r08);

Considerato che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, non ravvisando rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla sostenibilità della Variante Urbanistica sottesa alla realizzazione del progetto in oggetto, alle seguenti condizioni:**

B.1 In relazione alle analisi del traffico e alle verifiche condotte sui Livelli di Servizio delle arterie stradali direttamente interessate e delle direttrici dell'intorno all'area di studio, posto che lo scenario presentato è da intendersi come uno scenario temporaneo, in quanto nel frattempo è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnico-economica-PFTE della Circonvallazione di Calabrina e Villa Calabria e tenuto conto inoltre di quanto dichiarato dal Comune in sede di controdeduzioni in relazione al sistema delle linee TPL e dei parcheggi scambiatori, di seguito riportato:

“E' in corso un dialogo tra il proponente, l'Amministrazione e AMR, finalizzato alla realizzazione e al potenziamento di collegamenti specifici tra il Nuovo Ospedale ed i punti strategici della città, come i parcheggi scambiatori. Sarà necessario ridefinire i percorsi delle linee TPL, a servizio dei parcheggi scambiatori, collegandoli anche con la nuova fermata realizzata all'interno del lotto Nuovo Ospedale (posizionata nella piazza multimodale). La definizione delle linee di collegamento del TPL al di fuori del comparto, in termini di orari e frequenze, dovrà rispondere adeguatamente alle future esigenze degli utilizzatori della struttura ospedaliera e dei lavoratori/lavoratrici, tenendo conto anche dell'aggiornamento annuale del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) di AUSL”;

Risulta necessario che il futuro *Mobility Manager* del Nuovo Ospedale identifichi soluzioni e strategie condivise, con AMR e l'Amministrazione Comunale per una mobilità pubblica in grado di favorire lo *shift modale* privato-pubblico che, unitamente all'incremento della mobilità dolce (ciclabile, elettrica o non motorizzata), consentirà uno sgravio del traffico sui nodi e arterie stradali che risultano già problematici (Rotonda della Solidarietà, Rotonda della Pace, Rotonda Montalcini, Via Calcinaro e Via Cervese lato nord e sud);

Le soluzioni intraprese dovranno includere misure mirate ad aumentare l'attrattività e l'efficienza dei parcheggi scambiatori, rendendoli una reale alternativa all'utilizzo dell'auto privata per raggiungere l'ospedale. A tal fine, sarà fondamentale garantire un'integrazione efficace con il trasporto pubblico locale, attraverso servizi di navetta frequenti, tariffe

agevolate, sistemi informativi in tempo reale e infrastrutture sicure per la mobilità dolce. Parallelamente, sarà necessario avviare consultazioni pubbliche strutturate per coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interesse, al fine di promuovere una cultura condivisa della mobilità sostenibile;

Inoltre, per migliorare l'efficienza del sistema di sosta, si raccomanda l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, come i sistemi di *Smart Parking*, che includono sensori intelligenti, applicazioni mobili e pannelli informativi, al fine di ridurre i tempi di attesa e ottimizzare la gestione degli spazi disponibili e al tempo stesso, consentire una chiara distinzione tra le diverse categorie di utenti (emergenze, visitatori, personale, logistica), indirizzandoli in modo efficace verso le aree appropriate;

B.2 Per quanto riguarda la sopramenzionata Circonvallazione di Calabrina e Villa Calabra, il cui progetto PFTE è stato approvato in linea tecnica da questa Amministrazione Provinciale – Servizio Infrastrutture, con Decreto n. 109/2024, ed ha ottenuto un finanziamento regionale dal fondo FSC 2021-2017 con Del. G.R. n. 2081/2024 da 12 ML di euro. Considerato che fra i principali obiettivi della realizzazione del progetto della Circonvallazione viene indicato: *“realizzare una nuova infrastruttura in grado di assorbire il volume di traffico ordinario e generato nei mesi estivi dal turismo verso la Riviera e dal nuovo polo ospedaliero in fase di progettazione”*;

Si ritiene che la realizzazione della Circonvallazione di Calabrina e Villa Calabra nei tempi ipotizzati, rappresenti un elemento di sostenibilità fondamentale per migliorare la qualità del traffico, in grado di garantire la piena integrazione del Nuovo Ospedale la con rete infrastrutturale territoriale;

B.3 In relazione all'ipotesi di rifunionalizzazione dell'attuale Ospedale Bufalini con funzioni ambulatoriali e di prossimità, si precisa che gli interventi dovranno essere opportunamente validati con specifica procedura di Accordo operativo, nel quale si dovrà tenere conto di quanto prospettato all'interno di questo procedimento, in particolare, rispetto agli interventi di desigillazione e riqualificazione delle aree verdi, da considerare come impegno e linee guida per il futuro progetto, in quanto tali aree sono state considerate quale contributo alla sostenibilità dell'intervento del Nuovo Ospedale in esame, compreso l'impegno di renderle fruibili al pubblico e/o cederle all'Amministrazione Comunale;

Si valutano in linea generale positivamente le misure di compensazione, ritenendole complementari tra loro e indispensabili al fine di equilibrare i significativi impatti e la perdita di servizi ecosistemici che l'intervento necessariamente determina. **Al fine di garantire la qualità ambientale ed aumentare la sostenibilità territoriale della proposta progettuale, si ritiene necessario che nel progetto siano garantite le seguenti soluzioni:**

B.4 Al fine di assicurare una tutela efficace della risorsa suolo si propone per la gestione dei materiali di scavo, di adottare come riferimento operativo le *Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil* della Regione Emilia-Romagna. In particolare, si dovrà prevedere la rimozione e la conservazione del primo orizzonte pedologico (*topsoil*), con successivo riutilizzo in sito. Eventuali eccedenze rispetto al fabbisogno locale dovranno essere impiegate in altri interventi di recupero ambientale in aree precedentemente impermeabilizzate, nel rispetto della normativa vigente;

B.5 Per quanto riguarda il progetto del verde si rileva una buona rispondenza alle modifiche e integrazioni richieste nel corso della CdS. Nelle aree destinate a prato incolto si chiede di adottare ove possibile modalità di gestione di tipo ecologico, con prevalenza di prati fioriti, utilizzando un misto di specie erbacee spontanee e/o coltivate, perennanti o autoriseminanti,

garantendo zone non sfalciate, o comunque senza interventi di falciatura regolare, al fine di favorire la crescita di una vasta gamma di piante utili a fornire habitat e risorse alimentari per insetti, uccelli e altri animali, contribuendo così alla biodiversità, in rispondenza a quanto indicato nel nuovo *Regolamento per la realizzazione e valutazione delle dotazioni territoriali multiprestazionali e Ecologico Ambientali e delle compensazioni ambientali* del Comune di Cesena. Dovranno essere garantite nel tempo tutte le azioni di gestione e manutenzione, affinché si possano conservare gli effetti ambientali positivi individuati;

- B.6** Per ciò che concerne il verde all'interno del sistema dei parcheggi, si prende atto delle integrazioni pervenute, implementate con lo studio sull'ombreggiamento delle auto in sosta prodotto dagli alberi in progetto, dal quale emerge tuttavia che la quota non risulta adeguata. Si chiede pertanto di utilizzare ove possibile alberi di 1° grandezza e di disporli nell'area di parcheggio in modo da ottenere un ombreggiamento di almeno il 60% della superficie e di distanziarli tra loro in modo da rispettare l'area di pertinenza delle piante;
- B.7** Relativamente alla pista ciclabile di via Sant'Agà e a tutte le aree ciclopedonali previste, si chiede di prevedere l'utilizzo di elementi progettuali che riflettano i principi delle NBS (Nature Based Solutions). Inoltre, ai fini della sicurezza, sarà necessario prevedere un'adeguata illuminazione, marker stradali a led o altra tipologia di illuminazione, che permetta di segnalare adeguatamente anche nelle ore serali la pista ciclopedonale e gli attraversamenti stradali. Si chiede di valutare ove possibile (anche trovando accordo con i privati confinanti), l'implementazione di alberature per l'ombreggiamento lungo tutta la pista ciclopedonale sulla Bretella-Gronda, al fine ridurre l'effetto isola di calore e rendere maggiormente fruibile l'infrastruttura per raggiungere l'ospedale. Per garantire inoltre la piena sicurezza e funzionalità del collegamento ciclopedonale in prossimità di incroci e attraversamenti, si invita a prevedere in fase esecutiva, l'inserimento di sistemi semaforici pedonali con sensori o a chiamata, in particolare nei punti di attraversamento stradale presso gli ingressi;
- B.8** Si prende atto delle modifiche relative allo spostamento del tracciato del Fosso Redichiaro IV, che nella versione degli elaborati di progetto, consegnati con prot. prov.le n. 34949/2024 del 23/12/2024, risulta essere più coerente con l'andamento delle direttrici della centuriazione. Si ritiene importante inoltre, come ulteriore misura di compensazione che aumenta il valore ecologico dell'intervento, provvedere ad un progetto di rinaturalizzazione del nuovo tracciato del fosso volto a ripristinare le sue funzioni ecologiche originarie;

Monitoraggio

- B.9** Si ritiene prioritario un maggior dettaglio delle attività di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento alla definizione della frequenza di rilevamento dei dati (tendenzialmente annuale), alla specificazione delle metodologie analitiche e strumentali da adottare, nonché all'individuazione di un sistema strutturato per l'analisi, la validazione e la valutazione dei dati acquisiti. È altresì necessario definire con precisione i parametri di riferimento (target), e le modalità di diffusione e comunicazione dei risultati, al fine di garantirne la massima accessibilità e comprensibilità da parte del pubblico, attraverso la predisposizione di report periodici corredati da rappresentazioni grafiche esplicative, utili a evidenziare l'evoluzione temporale dei fenomeni monitorati, l'insorgere di eventuali criticità e l'individuazione di azioni correttive. In merito alla durata delle attività di monitoraggio *post operam*, si reputa congruo l'orizzonte temporale decennale indicato nelle integrazioni trasmesse in data 24/01/2025, prot. prov.le 2043/2025.

B.10 In relazione al monitoraggio del traffico dovranno essere oggetto di rilevazione i seguenti temi specifici:

- i flussi di traffico nell'intorno dell'area di progetto (Via Moneta e Via Cerchia di Sant'Egidio) oltre ai nodi (Rotonda della Solidarietà, Rotonda della Pace e Rotonda Montalcini) e tratte stradali (via Calcinaro, via Cervese lato sud e nord) individuati come problematici all'interno dell'elaborato di Valsat. È auspicabile la realizzazione di una planimetria specifica di monitoraggio del traffico condivisa con gli Enti preposti al controllo e con gli Uffici del Comune di Cesena;
- i dati relativi alla funzionalità degli ingressi (riferiti alle 3 intersezioni a rotatoria di accesso all'area) con eventuale previsione di soluzioni migliorative attraverso interventi di adeguamento;
- i livelli di incidentalità della rete stradale nel suo intorno;

A seguito degli esiti del monitoraggio (rilevati annualmente) dovranno essere considerati *“eventuali interventi di adeguamento o di completamento della viabilità secondaria, qualora si rivelasse necessario migliorare la circolazione”* in collaborazione con i competenti Uffici Comunali, così come indicato dal Comune di Cesena nel documento *“Controdeduzioni Osservazioni Pervenute e valutate anche in sede di 2° Conferenza dei Servizi”*;

B.11 Si concorda inoltre con quanto esplicitato nel paragrafo *“4.4.3.2 Indicazioni specifiche per la reportistica relativa al monitoraggio delle Opere a verde”* dell'Elaborato *“Rapporto Ambientale di VALSAT - Parte II”*, nel quale si prevede di predisporre un report annuale contenente lo stato di salute e il mantenimento degli esemplari arborei e arbustivi, provvedendo periodicamente alla rimozione e alla sostituzione di quelli deperiti;

Si dovrà inoltre provvedere a rilevare le attività di manutenzione operate e il funzionamento del sistema di irrigazione, al fine di garantire il mantenimento nel tempo della dotazione ecologica dell'area;

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 (EX ART. 13 DELLA L 64/1974)

L'area è ubicata a Nordest del centro storico di Cesena, in zona di pianura alluvionale, ad una quota di circa 24 m slm, a monte dell'autostrada A14. I terreni sono qui costituiti da sedimenti continentali di origine fluviale di età olocenica, a marcata eterogeneità latero-verticale, a granulometria argillosa, limosa, sabbiosa. Seppure l'area di studio abbia una estensione molto ampia, la stratigrafia locale presenta uno schema abbastanza semplice e le indagini realizzate evidenziano la presenza di una iniziale copertura di materiali limo-argillosi, cui fa seguito un deposito prevalentemente argilloso di potenza di circa 20-30 metri, intervallato da lenti sabbiose di spessore ridotto e limitata continuità spaziale. Nell'area di interesse il bedrock litoide è posto ad una profondità superiore a 100 mt dal p.c.

Rischio sismico: La relazione sismica (allegato 8,7) riporta le carte di MZS comunale, in cui l'area è zonizzata omogeneamente, con un fattore di amplificazione della PGA previsto intorno a 1.5 e 1.6 per motivi stratigrafici, valori congrui con quelli emersi attraverso l'analisi di III livello (SLV, Vn 50). Le elaborazioni di RSL di III livello evidenziano come gli spettri di risposta siano ricompresi all'interno degli spettri normalizzati di Categoria C, tranne per la risposta allo SLV, per cui lo spettro appare spostato sui bassi periodi. Di tali caratteristiche dovrà tener conto il progettista in sede di calcolo esecutivo.

Sempre in tema di rischio sismico, nella carta di MZS comunale l'area è zonizzata a rischio di liquefazione per la presenza di sabbie fini, seppure in orizzonti e lenti discontinui e di ridotto spessore. È stata quindi eseguita una verifica a liquefazione mediante specifico software. La campagna geognostica ha visto la realizzazione di diciotto prove penetrometriche di tipo CPTU fino alla profondità di circa 15 m. dal p.c. nell'area dei parcheggi e della viabilità e di ulteriori otto prove

penetrometriche di tipo CPTU spinte fino ad un massimo di circa 29 metri dal p.c. nell'area di ingombro dell'ospedale. Tutte le verticali sono state analizzate per verificare la risposta del terreno all'azione sismica. La verifica, effettuata seguendo i parametri e le procedure delle NTC 2018, evidenzia in 8 verticali su 26 un potenziale di liquefazione LPI definibile “Alto” ($5 < \text{LPI} < 15$). Considerando la scarsa continuità laterale di tali livelli, complessivamente la suscettibilità a liquefazione dell'area è stata valutata prevalentemente bassa, mentre localmente la presenza di lenti più sabbiose può portare a condizioni di rischio alto. Anche se il progetto prevede la riduzione del rischio attraverso la realizzazione di una fondazione diretta a platea su terreno consolidato mediante colonne in calcestruzzo debolmente armate, realizzate con la tecnologia dei pali FDP (full displacement pile), il tema sarà comunque approfondito in fase esecutiva. Dall'analisi delle prove HVSR eseguite è emersa l'assenza di significativi picchi di risonanza, escludendo la presenza di importanti contrasti di impedenza.

Rischio idrogeologico: l'area è zonizzata come “Art. 6 – Area di potenziale allagamento” nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa.

Geotecnica: le prove effettuate hanno permesso, in maniera preliminare, di riscontrare nel sottosuolo una netta prevalenza di depositi argillo-limosi, con intercalati livelli più sabbiosi. La consistenza dei depositi coesivi risulta variabile e sono presenti passaggi più compressibili di consistenza molle; la presenza di livelli con modeste caratteristiche geotecniche è stata valutata per la scelta del tipo di fondazione e non si riscontrano elementi ostativi alla realizzazione delle opere previste dal progetto.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella Relazione sismica e geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Ing. A. Artuso e dei Dott. Geol. F. Pelicci, G. Ruspi e G. Schirò, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

- C.1** In fase esecutiva sarà approfondito il tema del rischio da liquefazione, secondo le prescrizioni delle NTC 2018;

Istruttori

D.ssa Chiara Boschi
Dott. Geol. Stefano Quagliere
D.ssa Giada Zoffoli

Il Responsabile del Procedimento
EQ Pianificazione Territoriale

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il Dirigente del Servizio

Arch. Alessandro Costa